

NEIGHBOUROOD WATCH

Con il termine inglese Neighbourhood Watch (Neighborhood Watch in A.E.), che in italiano si può tradurre con buona approssimazione “sguardo di vicinato”, si intende, nei paesi anglosassoni, tutta una serie di interventi, metodologie, progetti che coinvolgono organizzazioni più o meno piccole di cittadini, appartenenti ad una ristretta comunità di residenti, nel contributo proattivo e volontario teso a migliorare le condizioni di sicurezza e di vivibilità urbana del proprio territorio. Tutto ciò in stretta connessione e sinergia con le forze di polizia del posto, che incentivano, mantengono vive e supervisionano costantemente le attività del N.W..

Tutto ciò che riguarda la sicurezza, non solo quella urbana, le condizioni di vivibilità dei propri quartieri, le politiche di polizia sociale delle proprie comunità formano oggetto, negli ultimi trenta anni, specialmente negli Stati Uniti e nei paesi anglosassoni, del N.W.

Tuttavia, il N.W. nasce originariamente, agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso, come contributo specifico dei cittadini stanziali per la prevenzione dei furti in appartamento.

Il N.W, in un determinato contesto territoriale, nasce per volontà di un gruppo di cittadini promotori e si fonda sull' informazione, la formazione, il supporto tecnico, i mezzi forniti dalle forze di polizia territoriali, dagli enti locali e dai contributi economici volontari dei cittadini stessi.

L' informazione e la formazione sono assicurati dal contributo delle forze di polizia e degli enti specializzati nel settore.

I mezzi sono costituiti da talkie-walkie, telefoni cellulari, telecamere, poster, manifesti, opuscoli, sale riunioni e strutture organizzative di meeting sui temi della sicurezza e ogni altra cosa utile al progetto.

Un comitato di N.W. è composto da un coordinatore scelto dalla comunità dei residenti d' intesa con la polizia territorialmente competente. Questi ha la responsabilità dell'intero comitato nei confronti delle autorità locali, della polizia e degli appartenenti allo stesso comitato.

Poi, a cascata, come una catena di comando, ci sono i rappresentanti di fabbricato o di parco condominiale, che hanno la rappresentanza dei residenti della loro zona di competenza e, infine, i singoli residenti che volontariamente mettono a disposizione il loro tempo e la loro opera per la vigilanza sensoriale e per ogni altra incombenza o necessità del comitato.

Assolutamente indispensabile è il contatto con un delegato della polizia territorialmente competente (**Law Enforcement Liaison**) che sia stabilmente destinato a questo incarico e che abbia una preparazione specifica sui temi di polizia di comunità. Una sorta di poliziotto di quartiere con dei compiti un po' più ampi.

Questo poliziotto deve avere conoscenza della storia sociale, culturale, etnica e criminale del luogo di competenza del N.W. Deve porsi come il terminale verso il quale si indirizzano tutte le informazioni in tema di sicurezza del quartiere. Deve analizzare costantemente i trend criminosi emergenti. Deve raccogliere e analizzare le statistiche di reato, dei disordini urbani e della qualità della vita del territorio di competenza. Deve incentivare e mantenere sempre viva l'attività del comitato studiandone le potenzialità anche in termini di ampliamento dei progetti.

Il rappresentante di fabbricato (**Block Captain**), in realtà, sarebbe preferibile che rappresentasse almeno 10 e al massimo 30 proprietari o inquilini di case che siano contigue territorialmente. Egli deve vivere in quella comunità che rappresenta e funge da collegamento fra i propri rappresentati e il coordinatore del comitato. Organizza e diffonde un sistema di collegamento telefonico e organizzativo fra i propri residenti, mantenendo aggiornata una mappa dei residenti collegati. Tiene informati i propri rappresentati sulle iniziative e sullo stato del comitato, sui meeting e sui programmi formativi. Contatta il più frequentemente possibile i vicini per discutere con loro delle problematiche di sicurezza del quartiere, delle loro esigenze sul tema e dei loro suggerimenti per migliorare il progetto di N.W. sovrintende operativamente al progetto di vigilanza contro i furti in abitazione elaborato dal comitato.

Il coordinatore del N.W. (**Neighbourhood Watch Coordinator**) è ovviamente un personaggio cruciale per il successo del progetto. E' un incarico che assorbe tempo e quindi è bene che sia assicurato da una persona con molto tempo libero, meglio ancora se libera da impegni lavorativi come ad esempio un pensionato. Sarebbe utile che abbia o abbia avuto pregresse responsabilità organizzative di personale. Il coordinatore deve dare attuazione al progetto, tenere aggiornato l'elenco dei

residenti con tutti i loro riferimenti (nominativo, indirizzo, telefoni vari, veicoli, mail, ecc.). Deve attivare e alimentare un contatto continuo fra i membri del comitato, i rappresentanti di fabbricato, il delegato della polizia e gli altri ufficiali dei vari corpi, gli altri gruppi civici (protezione civile, croce rossa, volontariati vari, ecc.). deve organizzare programmi informativi e formativi sui temi di competenza per i componenti del comitato. Deve ottenere dagli organi preposti e distribuire ai componenti materiale divulgativo sulla prevenzione dei reati. Stimola sia i componenti del comitato di N.W. sia ogni altro ente competente a ideare e sviluppare progetti finalizzati alla sicurezza del comprensorio, con la supervisione del delegato della polizia. Incoraggia e sostiene i residenti nell' applicazione delle misure di settore ritenute necessarie dalla polizia o dalle altre autorità.

I singoli membri del comitato (**Neighbourhood Watch Members**) devono, con atteggiamento proattivo, applicare e stimolare la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza urbana, particolarmente di sicurezza abitativa. Possono essere selezionati dal coordinatore per specifici incarichi finalizzati alla sicurezza residenziale. Devono mantenere la loro opera volontaria assolutamente nell' ambito delle regole e dei limiti imposti al comitato dal delegato della polizia, oltre che, ovviamente nell' ambito della legge. Devono prestare ogni collaborazione agli agenti di polizia operanti mettendosi al servizio degli stessi nell' ambito delle responsabilità giuridiche di un comune cittadino, delle proprie possibilità oggettive e della propria preparazione in tema di sicurezza. Il loro compito di base, nell' ambito del progetto di sicurezza abitativa è innanzitutto la propria scrupolosa osservanza delle regole suggerite per evitare i furti. Poi l'osservazione vigile di quanto avviene H24 nel territorio di propria competenza, comunicando ogni anomalia agli organismi competenti, secondo lo schema, i turni e gli strumenti operativi predisposti dal coordinatore, d' intesa con il delegato della polizia. Vigilano sull' osservanza degli accorgimenti suggeriti dalla polizia e dal coordinatore da parte di ogni altro componente del comitato. Fanno opera di proselitismo verso gli altri residenti nel vicinato.

Nel nostro attuale ordinamento giuridico, nella nostra cultura, nel nostro modello sociale, il N.W., così come elaborato, sviluppato e praticato negli Stati Uniti e negli altri paesi anglosassoni è irrealizzabile.

Tuttavia, la filosofia su cui si basa il N.W. e, cioè, un contributo proattivo del cittadino nel mantenimento di più soddisfacenti condizioni di sicurezza nel proprio territorio, può essere applicata a ipotesi di collaborazione fra soggetti pubblici e privati, sempre che ci sia un progetto concertato e condiviso dalle forze di polizia, dai sindaci, dalle comunità dei residenti e sempre che, ovviamente, esso sia coordinato dal prefetto e dal questore nelle rispettive sfere di competenza.

Entro questo ben delimitato ambito, il N.W., con tutte le sue numerose specificazioni e varianti, può rappresentare un utile spunto di riflessione e un prezioso serbatoio di idee per migliorare la sicurezza reale e percepita dei nostri territori urbani.